

con 100,000 Turchi. Costantino Paleologo ben vide l'enormità del pericolo, ed invocò l'aiuto di tutta la cristianità. Fu indarno; poichè nessun principe d'Occidente, straziate com'eran tutte le loro provincie dalle guerre intestine, aveva più forza da opporre allo straniero invasore.

Venezia allora, visto quanto fosse ardua, per non dire impossibile impresa il conservare i suoi possedimenti in Italia e le conquiste oltre mare, pose in deliberazione se mai fosse convenuto di rinunciare alle provincie fatte suddite colla forza, nel continente, per attendere solo a conservare le colonie ed il commercio marittimo. Ben si vedeva quante dovizie e quanto sangue costassero le nuove conquiste di terra ferma; si vedeva che miglior frutto non potevan dare che l'ostilità dei popoli vicini: eppure il consiglio non seppe rinunciare a' suoi progetti d'allargamento. E per queste vane lusinghe d'ambizione si permise che l'impero Greco, di sì gloriosa memoria, cadesse a brani sotto i colpi dei barbari conquistatori.

Così fu sempre la politica e la diplomazia di quegli Stati, nei quali, per estrema sciagura, chi ha in mano il potere, tiene tutt'altra norma ne' suoi calcoli, fuorchè quella che dà il sentimento dell'umanità e dell'amor nazionale. Vede il lupo che apre gli artigli crudeli per isbranare l'agnella; lo vede, e potrebbe accorrere per impedire che si compia l'orrendo misfatto: eppur non si move. Ed è ancora una grazia se non si move, poichè ci toccò spesso, pur troppo, di deplorare l'intervento a favore del lupo. Ed ora staremo a vedere, con queste belle massime, a che saranno spinti i figli di Guglielmo Tell, che contro i fratelli invocano l'aiuto dei discendenti di Gessler!